**I.I.S. “Telesia”**

**LICEO CLASSICO**

**PROGRAMMAZIONE DI STORIA**

**Classe IIIA (3-C-3)**

**Anno scolastico 2013-14**

**Docente Alfonso Piscitelli**

**Situazione della classe:** il gruppo classe composto da 19 studentesse e studenti ha manifestato un generale interesse per le problematiche storiche, una significativa curiosità intellettuale per i grandi nessi storici che congiungono passato e presente. L’ottimo livello di socializzazione conseguito all’interno del gruppo classe consente al docente di dispiegare l’azione didattica in un clima sereno e collaborativo. Il livello cognitivo è generalmente adeguato all’indirizzo di studio e il metodo di studio individuale è sufficientemente sviluppato: occorre sviluppare maggiormente la capacità di collegare le singole tematiche in più ampi quadri evolutivi. Un gruppo tutto sommato esiguo di componenti della classe manifesta l’esigenza di una precisazione delle strategie cognitive per giungere a sintesi complete ed autonomi approfondimenti e tuttavia il docente ritiene, alla luce delle valutazioni iniziali della situazione della classe, che vi siano le premesse per un proficuo lavoro di approfondimento metodologico che renda possibile una rielaborazione autonoma da parte di tutti delle tematiche curriculari.

**Finalità generali:**

**-** giungere ad una comprensione globale dei percorsi sociali, politici, economici e culturali della storia del Novecento.

- cogliere i nessi interdisciplinari tra la disciplina storica, la storia della filosofia, la storia della letteratura italiana e delle altre letterature europee, la storia dell’arte e lo sviluppo dei paradigmi scientifici.

- sviluppare la padronanza del lessico storiografico.

- cogliere la pluralità dei punti di vista sulla storia contemporanea grazie ad un approccio diretto alle fonti della critica storica.

- sviluppare la consapevolezza dell’importanza della coscienza storica ai fini di una comprensione non estemporanea delle problematiche dell’attualità sociale.

- ricercare, analizzare ed elaborare informazioni di interesse territoriale e tradurle efficacemente nel linguaggio della disciplina.

**Obiettivi didattici:**

**-** Sviluppare una conoscenza organica dei periodi storici, delle tematiche generali, dei movimenti sociali e delle figure significative che se ne fanno interpreti.

- Comprendere i concetti storiografici fondamentali giungendo a una distinta chiarificazione del lessico specifico della disciplina.

- Maturare la comprensione dei costituenti argomentativi di un testo storico e le strutture di un documento storico.

- Comprendere il carattere composito e plurale delle fonti storiche e sviluppare una capacità critica di fronte alle più recenti documentazioni storiche che assumono carattere multimediale (giornalistico, cinematografico, televisivo, informatico).

- stabilire rapporti tra il passato e il presente, tra la storia locale e le grandi dinamiche macrostoriche per cogliere la continuità delle problematiche.

**Contenuti tematici:**

**Alto Medio Evo: un’epoca di crisi e di trasformazioni.**

Le origini dell’identità europea: cristianesimo, eredità cristiana, costumi germanici.

Le innovazioni tecniche e agricole nel Medio Evo.

Monasteri e castelli. Difesa e organizzazione del territorio. Trasmissione culturale.

Le città: lo spirito mercantile e lo scontro politico.

**La crisi del Trecento**

Il crollo demografico e le sue cause

La peste.

La nascita delle Monarchie nazionali e la crisi dei poteri universali

Predicazione religiosa e protesta sociale: John Wycliffe

Il rafforzamento della monarchia francese

L’Inghilterra tra XIII e XIV secolo

La Guerra dei Cent’anni

La penisola iberica: la Reconquista. Le premesse di una grande potenza oceanica.

**Dall’apogeo alla crisi della Chiesa**

Filippo re di Francia contro Bonifacio VIII

Il papa ad Avignone e Cola di Rienzo a Roma

Lo Scisma d’Occidente

La ripresa dei movimenti ereticali: Jan Hus

**Sacro Romano Impero di Germania**

Un impero laico e tedesco. Grandi elettori e sviluppo delle città.

**Da Bisanzio al Rinascimento**

L’Impero ottomano e la caduta dell’impero bizantino

L’Italia degli Stati regionali fra Umanesimo e Rinascimento

La crisi del Comune. Il potere signorile Dal Comune al Principato. Dalla Signoria al Principato L’Italia centro-settentrionale: dinastie e repubbliche

L’Italia meridionale

I conflitti regionali in Italia e la pace di Lodi

La Lega italica e la fine della politica dell’equilibrio

La discesa di Carlo VIII. La fine dell’indipendenza italiana

Lo Stato della Chiesa

Umanesimo e Rinascimento

La riscoperta dell’antichità. La corte e l’intellettuale

Medioevo e Rinascimento. La rinascita della fiducia negli strumenti umani

L’invenzione della stampa

**Un Nuovo Mondo**

La rivoluzione astronomica. La nuova immagine del mondo.

I nuovi orizzonti terrestri. L’espansone dell’Occidente

I navigatori portoghesi. Il ruolo della Spagna: Cristoforo Colombo.La spartizione del Nuovo Mondo tra Spagna e Portogallo

Le civiltà precolombiane. I conquistadores. L’organizzazione delle colonie spagnole

**Riforma e Controriforma.**

Il problema delle indulgenze e la Riforma in Germania. Lutero ed Erasmo.

La Germania di Carlo V. Principi, cavalieri, contadini

Gli anabattisti

La Riforma in Europa Calvino a Ginevra, Zwingli.

La Chiesa anglicana e la Riforma in Inghilterra

**Il sogno imperiale di Carlo V**

L’impero di Carlo V

Carlo V e Francesco I: i due rivali

Il conflitto franco-asburgico fino alla pace di Cateau-Cambrésis

Economia e società nel XVI secolo: La rivoluzione dei prezzi. La crisi nei vari Pesi europei

Verso il moderno capitalismo: commerci e prestiti, società per azioni e banche.

La produzione industriale

**La Riforma cattolica**

Le spinte riformatrici interne alla Chiesa. I nuovi Ordini religiosi

La Compagnia di Gesù.Il Concilio di Trento.La Chiesa tridentina.

La censura culturale: Campanella e Bruno.Il caso Galilei

Stregoneria e caccia alle streghe.

**La Spagna di Filippo II**

Il siglo de oro della Spagna

L’azione di governo. La repressione religiosa. La politica estera di Filippo II

La lotta contro i Turchi

**L’ascesa della potenza inglese**

Enrico VIII. Elisabetta I.

I commerci e il dominio coloniale

La cultura dell’età elisabettiana

Il conflitto tra Inghilterra e Spagna

**La Francia nell’epoca delle guerre di religione**

L’origine di una guerra civile religiosa.

Dalla guerra dei tre Enrichi all’editto di Nantes

La politica di Enrico IV

Il dibattito politico

**Proposta di attività interdisciplinare**

*14 d.C.-2014. Duemila anni dalla morte di Augusto*

Il docente di storia intende dare il suo contributo alla sviluppo della proposta approfondendo il tema del mito della regalità augustea nel periodo medievale:

- Carlo Magno “Augusto e pacifico imperatore”.

- Il tema della Translatio Imperi da Roma ai regni romano-germanici e al Sacro Romano Impero.

- Il confronto con l’Impero Romano d’Oriente.

- Il mito di Mosca “Terza Roma” e il titolo cesareo dei sovrani russi.

**Metodologia**

Lo strumento principale di approfondimento della disciplina sarà il dialogo in classe tra il docente e i discenti; il libro di testo adottato rappresenterà il necessario completamento di questo dialogo, nella sua duplice veste di sintesi dei percorsi storici di antologia delle fonti di critica storica.

Le dinamiche culturali, politiche ed economiche, le problematiche di un dato periodo storico verranno inquadrate in un discorso che tende al coinvolgimento interdisciplinare: saranno evidenziati i parallelismi con la storia del pensiero filosofico, letteratura italiana e le altre letterature europee, con la storia dell’arte e lo sviluppo dei diversi paradigmi scientifici (dei quali sarà sottolineata la implicita storicità)

Gli studenti saranno invogliati a realizzare mappe concettuali, sempre aperte ad ulteriori sviluppi interdisciplinari e a compiere autonome ricerche di carattere multimediale. Importante sarà a tal fine lo sviluppo di un chiaro discernimento delle fonti, soprattutto quando la ricerca si avvale della navigazione nel web.

**Verifiche e valutazione:**

Il docente si propone di verificare ogni giorno l’assimilazione e la rielaborazione delle tematiche proposte.

Di utilizzare le stesse interrogazioni come strumento di approfondimento da parte dell’intero gruppo classe, indirettamente coinvolto.

Di somministrare periodicamente prove scritte sul modello delle varie tipologie di III Prova.

Di attenersi rigorosamente, al momento di proporre al consiglio di classe una valutazione numerica, alle griglie di valutazione adottate dal Liceo Classico.